



QUADRO 1 - AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune

BUDRIO (BO)

	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2025	Totale annuo ore di assistenza 2025	Media annua ore di assistenza 2025
INTERVENTI E SERVIZI				
M12 - Utenti famiglia e minori	119	1560	3350	2
M15 - Utenti disabili	129	227	31635	139
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0	0	0
M21 - Utenti anziani	422	530	10710	20
M24 - Utenti immigrati e nomadi	0	0	0	0
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	148	151	1840	12
M30 - Utenti Multiutenza	7994	3131		
CONTRIBUTI ECONOMICI				
M35 - Utenti famiglia e minori	49	42		
M36 - Utenti disabili	2	0		
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0		
M38 - Utenti anziani	6	20		
M39 - Utenti immigrati e nomadi	0	0		
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	23	245		
M41 - Utenti Multiutenza	0	0		

STRUTTURE				
M44 - Utenti famiglia e minori	225	13	0	0
M47 - Utenti disabili	27	32	0	0
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0	0	0
M53 - Utenti anziani	0	0	0	0
M56 - Utenti immigrati e nomadi	0	0	0	0
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	0	0	0	0
R0A - Utenti Multiutenza	0	0		
R0B - TOTALE UTENTI	9144	5951		

Informazioni relative all'Ambito territoriale sociale (ATS) cui appartiene il Comune	
R0C - Denominazione ATS (fonte:Ministero del Lavoro)	DISTR. PIANURA EST
R0D - Ente/Comune capofila dell'ATS (fonte:Ministero del Lavoro)	UNIONE RENO GALLIERA
R0E - Numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di ATS (fonte: Stima sulla base delle relazioni di rendicontazione del sociale anno 2024)	1 assistente sociale ogni: 3349 abitanti

Informazioni relative al Comune	2020	2025
R01 - Numeri di assistenti sociali in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)	3,5	3,5
R01A - Numeri di assistenti sociali forniti dalla forma associata o dall'ambito territoriale sociale (ATS)		3,23
R01B - Numeri di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di Comune [1:R03/(R01+R01A)]		1:2737
Nel 2025 per il Comune il numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione è risultato pari a 1 ogni 2737 abitanti. Va segnalato che nei servizi sociali è attualmente definito un LEP relativo al numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione in ogni ambito territoriale sociale (ATS), in ragione di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, nella prospettiva di raggiungere un più avanzato obiettivo di servizio, pari a un assistente ogni 4.000 abitanti (L.178/2020).		
R02 - Numero di altre figure professionali(educatori, ecc.) in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)	0	0
R02X - di cui Numero di psicologi in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)		
R02Y - di cui Numero di educatori professionali socio-pedagogici in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)		
R02A - Numero di altre figure professionali (educatori., ecc.) fornite dalla forma associata, dall'ambito territoriale sociale (ATS) o finanziate con gli appositi fondi ministeriali		2

R03 - Numero di abitanti	18421
R04 - Livello di Servizio 2025 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	32,31
R05 - Livello di servizio di riferimento 2025 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	7,11

Nel 2025 il livello di servizio effettivamente erogato dall'ente locale è risultato NON inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

QUADRO 2 - AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard monetario sociale 2025-2027	1.404.363,39	
	2017	2021
R07 - Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	1.220.097,95	1.332.000,86
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2025	14.785,56	

La spesa dell'ente locale è risultata inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali, mentre il numero di utenti serviti risulta non inferiore allo standard di riferimento.

Di conseguenza, a fronte delle risorse aggiuntive effettive assegnate per il 2025 da rendicontare (14.785,56 euro), l'ente locale deve perseguire obiettivi preferibilmente qualitativi in termini di significativo miglioramento dei servizi sociali e/o aumentare il numero di assistenti sociali e/o di altre figure professionali.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del Quadro 3 degli obiettivi di servizio 2025 e del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

QUADRO 3 - OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

R09 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2025 da rendicontare			14.785,56
OBIETTIVI DI SERVIZIO QUALITATIVI 2025	Modalità di determinazione della spesa aggiuntiva: calcolo automatico (50.000 € per addetto aggiuntivo) inserimento manuale (al massimo 50.000 € per addetto aggiuntivo)	Numero	Spesa aggiuntiva (€)
R10 - Assistenti sociali aggiuntivi (per raggiungimento soglia 1:6500 ab.)	compilazione automatica	0	0
R11 - Altre figure professionali (educatori, ecc.) aggiuntive	compilazione automatica	0	0
R12 - Interventi per un significativo miglioramento dei servizi sociali			14.785,56
OBIETTIVO DI SERVIZIO QUANTITATIVI 2025			Spesa aggiuntiva (€)
R13 - Interventi per un aumento del numero degli utenti serviti			
R14 - Risorse aggiuntive trasferite all'Ambito territoriale sociale o ad altra forma associativa			

	Spesa aggiuntiva (€)
R15 -TOTALE OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025	14.785,56

Nel 2025 l'ente locale ha rendicontato la spesa del sociale aggiuntiva coerentemente con le maggiori risorse assegnate.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del quadro 4.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

R16 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

Nel corso dell'anno 2025 il Comune ha utilizzato le risorse aggiuntive effettivamente assegnate, pari a € 14.785,56, per conseguire un significativo miglioramento dei servizi sociali, come indicato al rigo R12 della presente certificazione. Le risorse sono state impiegate per sperimentare nuovi interventi a favore delle fasce più fragili della popolazione, con particolare attenzione alla popolazione anziana, anche attraverso il supporto alle famiglie impegnate nella cura di persone non autosufficienti.

Parallelamente, sono stati promossi interventi rivolti alla popolazione giovanile, finalizzati a incentivare occasioni di aggregazione positiva e partecipazione attiva, con l'obiettivo di favorire il benessere sociale e prevenire situazioni di marginalità e disagio.

Nel dettaglio, nel corso del 2025 è stata avviata una sperimentazione di un progetto di animazione domiciliare rivolto alla popolazione anziana, finalizzato a contrastare situazioni di isolamento e a fornire sostegno alle famiglie che, per diverse ragioni organizzative o logistiche, non hanno avuto la possibilità di inserire i propri familiari nei servizi semiresidenziali, quali i centri diurni. Il progetto ha coinvolto n. 7 anziani, individuati dal Servizio Sociale comunale sulla base di specifiche condizioni di fragilità sociale e relazionale.

L'intervento ha previsto attività di animazione e stimolazione domiciliare, realizzate attraverso visite programmate di operatori esperti, momenti di socializzazione e attività finalizzate al mantenimento delle capacità cognitive e relazionali degli utenti. La sperimentazione ha evidenziato riscontri molto positivi, sia da parte degli utenti coinvolti sia da parte delle loro famiglie, che hanno espresso apprezzamento per il servizio ricevuto. Alla luce dei risultati ottenuti, l'esperienza può essere considerata positiva e significativa nell'ottica del rafforzamento dei servizi di prossimità e di sostegno alla domiciliarità.

Le restanti risorse sono state impiegate per avviare diversi progetti rivolti alla popolazione giovanile, tra cui:

- un laboratorio di giochi di ruolo rivolto ad adolescenti (11-17 anni) che, in una cornice ludica, ha offerto uno spazio coinvolgente e strutturato. L'attività, oltre a garantire una dimensione di svago, ha favorito momenti di debriefing e riflessione su specifiche tematiche pedagogiche. Nella consapevolezza del valore del gioco come veicolo culturale, è stato valorizzato il suo potenziale nel favorire processi di crescita e sviluppo personale nelle fasce più giovani, coinvolgendo 22 ragazzi/e;
- un'iniziativa volta a promuovere la cultura della pace e dei diritti umani mediante esperienze di educazione a carattere culturale e scolastico, realizzate in collaborazione con associazioni, gruppi di volontariato e organizzazioni di cooperazione internazionale, rivolta agli studenti delle scuole che ha coinvolto 45 ragazze/i delle scuole secondarie di II grado;
- uno spettacolo teatrale sul tema della violenza di genere, dal titolo "Abbiamo un'ora", che ha coinvolto 670 ragazze/i delle scuole secondarie di II grado;
- un progetto articolato in due incontri, co-condotti da due psicologhe, esperte in violenza di genere e lavoro con adolescenti. I temi affrontati hanno riguardato, tra l'altro, i dati sulla violenza di genere, i centri antiviolenza e la casa delle donne, nonché la cosiddetta "piramide della violenza", dagli stereotipi alle diverse tipologie e ai falsi miti, anche nelle prime relazioni affettive. Gli incontri hanno favorito il dialogo tra gli/le studenti/esse e la riflessione condivisa, coinvolgendo 194 ragazze/i delle scuole secondarie di II grado.

Tali interventi hanno determinato un significativo incremento del numero degli utenti serviti di cui al rigo M12 - "Utenti famiglia e minori", che ha raggiunto complessivamente 1.560 unità, rispetto alle 403 registrate nella relazione illustrativa 2024.

Nel complesso, le azioni realizzate hanno contribuito al rafforzamento del sistema locale dei servizi sociali, consentendo di rispondere in modo più efficace ai bisogni emergenti della popolazione, in particolare nelle fasce adolescenziale e anziana, e di migliorare il livello qualitativo degli interventi erogati dal Comune.